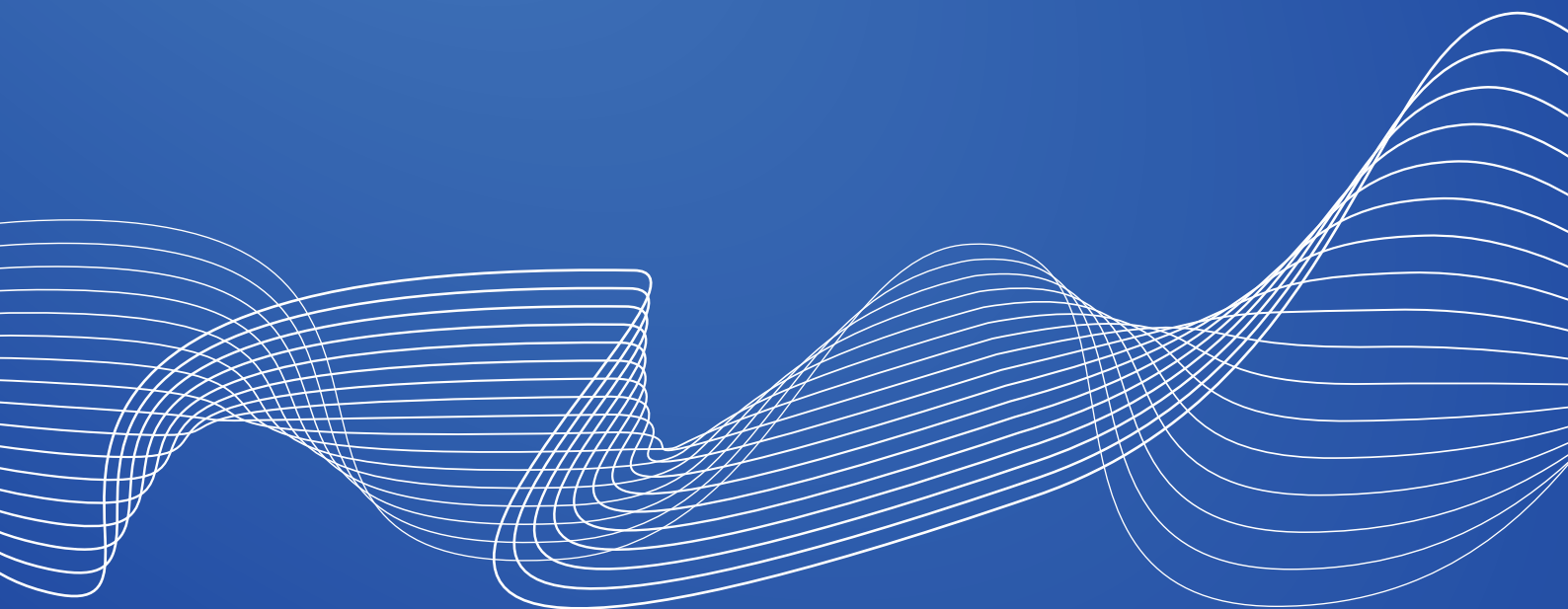
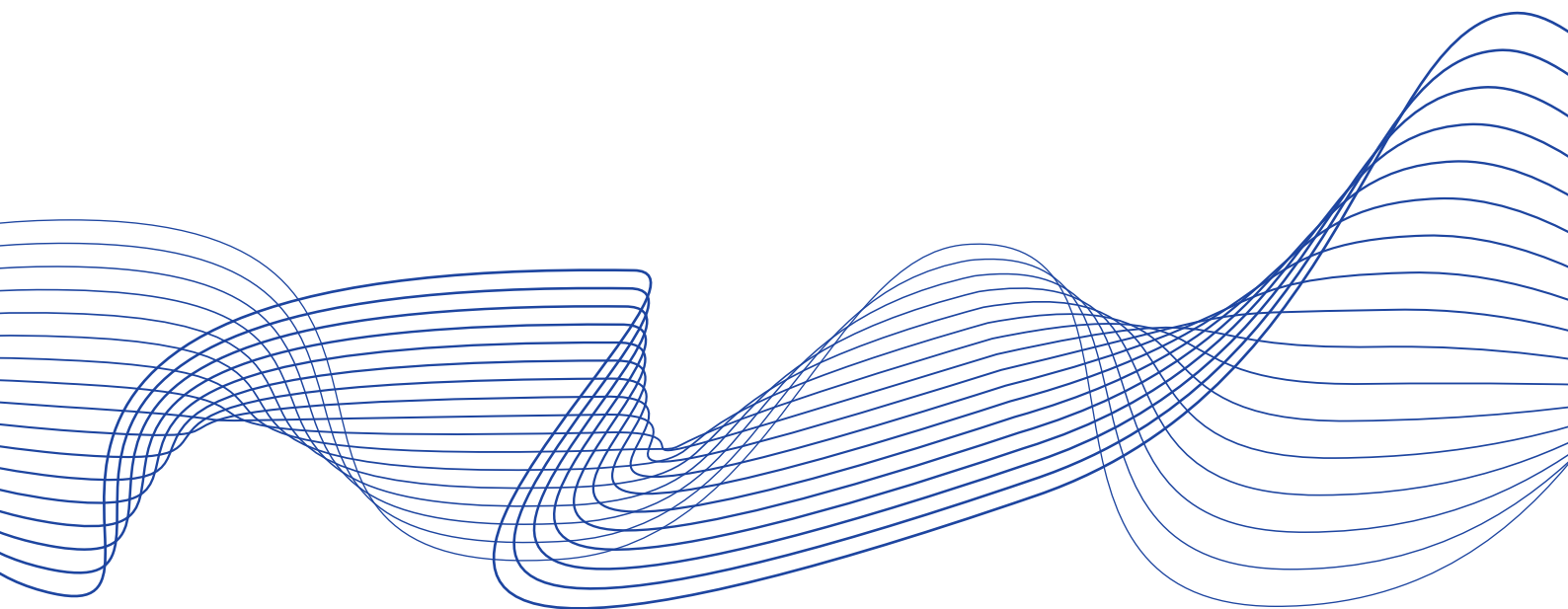


Rapporto annuale
2012



CERS
Comitato europeo per il rischio sistemico
Sistema europeo di vigilanza finanziaria

Rapporto annuale
2012



CERS
Comitato europeo per il rischio sistemico
Sistema europeo di vigilanza finanziaria

Indice

Prefazione	4
Sintesi	5

Prefazione



Mario Draghi
Presidente del Comitato europeo
per il rischio sistemico

È per me un grande piacere presentare il secondo Rapporto annuale del Comitato europeo per il rischio sistemico (CERS), organismo indipendente dell'Unione europea (UE) responsabile della vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario dell'UE. La Banca centrale europea (BCE) assolve la funzione di segretariato per il CERS e offre supporto analitico, statistico, logistico e amministrativo. Il rapporto fornisce un resoconto fedele delle attività svolte dal CERS nel suo secondo anno di vita. È stato un anno di intenso lavoro finalizzato a creare un solido assetto macroprudenziale nell'UE e, al tempo stesso, individuare e adottare le misure di attenuazione dei rischi sistemici osservati nel settore finanziario dell'UE.

Il rapporto, innanzitutto, delinea in modo esaustivo la valutazione del CERS sul rischio sistemico. Fornisce poi una visione d'insieme delle risposte del CERS sul piano delle politiche a fronte dei rischi individuati e conclude con una descrizione generale degli interventi da esso varati per assicurare l'attuazione delle misure di *policy*, nonché l'adempimento dell'obbligo di rendere pienamente conto del proprio operato. Maggiori informazioni sul CERS e sulle attività svolte sono consultabili nel relativo sito Internet (www.esrb.europa.eu).

Il rapporto è stato elaborato in conformità dell'articolo 19 del regolamento istitutivo del CERS¹, il quale sancisce che "almeno una volta l'anno e più frequentemente in caso di turbolenze finanziarie diffuse, il presidente del CERS è invitato a un'audizione annuale dinanzi al Parlamento europeo in occasione della pubblicazione della relazione annuale del CERS al Parlamento europeo e al Consiglio". Sarà per me un privilegio presentare il Rapporto annuale alla Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo in un'audizione pubblica che avrà luogo l'8 luglio 2013.

Francoforte sul Meno, luglio 2013

A handwritten signature in blue ink that reads "Mario Draghi". The signature is fluid and cursive, with the first name "Mario" being larger and more prominent than the last name "Draghi".

Mario Draghi
Presidente del CERS

¹ Regolamento (UE) n. 1092/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nell'Unione europea e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico.

Il fine perseguito dal CERS consiste nell'individuare tempestivamente i rischi sistemici, consentendo l'adozione di misure proattive e limitando l'impatto di andamenti incontrollati. Il secondo anno di attività del CERS è segnato da una serie di eventi con implicazioni reali e/o potenziali per la stabilità del sistema finanziario dell'UE. Molti di questi eventi sono stati innescati da vulnerabilità congiunturali, mentre altri sono rappresentati da rischi strutturali già rilevati dal CERS nel 2011.

Spirali negative risultanti dall'interconnessione fra il deterioramento delle prospettive macroeconomiche e le fragilità del sistema finanziario hanno costituito in generale un rischio per la stabilità sistemica nel 2012. Gli effetti delle spirali negative si sono manifestati nell'intero comparto finanziario, a fronte di un settore bancario particolarmente vulnerabile. Inoltre, alcuni mercati assicurativi dell'UE hanno risentito dei tassi di interesse persistentemente contenuti. All'individuazione dei rischi per la stabilità sistemica ha contribuito il quadro operativo dei rischi elaborato dal CERS, pubblicato da settembre 2012 dopo ogni riunione del Consiglio generale.

Sotto il profilo strutturale il CERS ha posto in evidenza una serie di vulnerabilità con possibili implicazioni per la stabilità finanziaria. L'interconnessione all'interno del settore finanziario e il rischio di contagio hanno continuato a polarizzare in modo particolare l'attenzione del CERS nella sua attività di monitoraggio dei rischi durante il 2012. Le valutazioni del CERS delle riforme regolamentari previste e in corso di realizzazione hanno interessato soprattutto i lavori sulle infrastrutture di mercato, quali le controparti centrali, e lo sviluppo di strumenti di risoluzione. In aggiunta, il CERS ha tenuto sotto osservazione l'esposizione del settore finanziario al debito sovrano. Anche i metodi di valutazione applicati dal comparto dei fondi comuni monetari sono stati ritenuti una fonte significativa di rischio sistemico.

Nel valutare le modifiche apportate all'architettura finanziaria dell'UE il CERS ha continuato a perseguire il duplice obiettivo di prevenire e mitigare i rischi sistemici per il settore finanziario dell'UE, tenendo conto della necessità di favorire il regolare funzionamento del mercato interno e la ripresa economica. Le raccomandazioni destinate agli Stati membri e alle istituzioni dell'UE emanate da gennaio 2012 hanno avuto per oggetto: (1) il finanziamento degli enti creditizi, (2) i fondi comuni monetari e (3) la definizione di un quadro di riferimento per l'uso di strumenti macroprudenziali. I lavori del CERS hanno interessato inoltre questioni macroprudenziali di attualità, quali il rischio di contagio, il sistema bancario ombra e le operazioni di finanziamento in titoli, nonché gli aspetti della legislazione dell'UE di prossima adozione afferenti la stabilità sistemica.

Nel periodo in rassegna il CERS ha avviato una serie di iniziative volte a promuovere l'obbligo di rendere conto del proprio operato e ad assicurare l'attuazione delle raccomandazioni da esso emanate attraverso audizioni, attività di sensibilizzazione e strumenti di comunicazione avanzati. Inoltre, ha messo a punto un quadro per la conduzione di valutazioni obiettive e coerenti sull'attuazione delle raccomandazioni da parte dei destinatari. In conformità del regolamento istitutivo, è attualmente in corso un riesame del CERS.

© Comitato europeo per il rischio sistemico

Indirizzo

Kaiserstrasse 29
60311 Frankfurt am Main
Germany

Telefono

+49 69 1344 0

Sito Internet

<http://www.esrb.europa.eu>

Fax

+49 69 1344 6000

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

I dati contenuti in questo rapporto sono aggiornati al 30 aprile 2013.

La presente traduzione in italiano del Rapporto annuale del CERS contiene soltanto la prefazione e la sintesi. Per maggiori informazioni, il documento completo in lingua inglese è consultabile nel sito Internet www.esrb.europa.eu.

ISBN 978-92-899-1002-6 (online)

ISSN 1977-5172 (online)

Numero di catalogo UE: DT-AA-13-001-IT-N

